



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento Generale dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

Il giorno 06 novembre 2009, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dalla dott.ssa Giuseppina Baffi - Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nazionali del personale dirigente e delle aree professionali.

LE PARTI CONCORDANO

Le somme di cui al decreto ministeriale 3/9/2009 - pari a € 61.607.610 - destinate all'incentivazione del personale del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008, sono assegnate nella misura del 89% al personale inquadrato nelle aree professionali e per il restante 11% al personale dirigente. Il 10% delle risorse stanziato per la dirigenza viene ripartito tra i dirigenti titolari di incarichi di livello dirigenziale generale.

PERSONALE NON DIRIGENTE

- 1) Le risorse complessivamente disponibili saranno erogate al personale in servizio sulla base dei seguenti criteri:
 - a) 60%, relativo al primo semestre 2008, sulla base degli esiti di produttività collettiva per ufficio, quale consuntivata attraverso il sistema di valutazione dei dirigenti e ponderata in virtù della presenza in servizio ivi comprese le fattispecie che, ai sensi della disciplina normativa e contrattuale allora vigente, sono equiparate a presenza;
 - b) 40%, relativo al secondo semestre 2008, sulla base degli esiti di produttività collettiva per ufficio, quale consuntivata attraverso il sistema di valutazione dei dirigenti e ponderata sulla base della presenza in servizio ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 71 del D.L. 112/2008, come convertito nella legge 133/2008;
 - c) Per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie provinciali si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal responsabile dell'ufficio di segreteria della relativa Commissione tributaria regionale di livello dirigenziale non generale.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie regionali di livello non dirigenziale, nonché per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie provinciali, collegate territorialmente alle predette Commissioni tributarie regionali, si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal responsabile dell'ufficio di segreteria della Commissione tributaria regionale di coordinamento, come dal seguente prospetto:

Dirigente della Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo	Commissioni Tributarie della regione Molise
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale della Campania	Commissioni Tributarie della regione Basilicata
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte	Commissioni Tributarie della regione Valle d'Aosta
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale della Toscana	Commissioni Tributarie della regione Umbria
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale del Veneto	Commissioni Tributarie delle province autonome di Trento e Bolzano

Il compenso relativo ai risultati conseguiti sarà corrisposto sulla base delle seguenti:

- fasce di risultato

settore Economia:

Livello di conseguimento obiettivi di risultato	Quota
< 40	0
≥ 40 < 60	0,5
≥ 60 < 80	0,75
≥ 80 = 100	1

settore Finanze:

Livello di conseguimento obiettivi di risultato	Quota
< 90	0
≥ 90 < 97,5	0,5
≥ 97,5 < 105	0,75
≥ 105 < 115	0,9
≥ 115 = 120	1

Handwritten signature: Anne Debra Farnelli

Handwritten signature: M. S. ellie

- scala parametrica

Area III F5	160
Area III F4	160
Area III F3	150
Area III F2	140
Area III F1	140
Area II F4	130
Area II F3	130
Area II F2	120
Area II F1	110
Area I F2	100
Area I F1	100

Le parti si impegnano a riconsiderare la scala parametrica nei futuri accordi dopo l'attuazione dell'ordinamento professionale previsto dal CCNL 2006-2009.

- 2) Le somme di cui al punto 3) dell'accordo in data 2 ottobre 2008, sottoscritto dal Capo Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e dalle Organizzazioni sindacali nazionali del personale dirigente e delle aree professionali in attuazione del decreto ministeriale 10 settembre 2008 sono ripartite con gli stessi criteri di cui al punto 1) lettera a) del presente contratto e legate agli esiti di produttività dell'intero anno.
- 3) Le somme residue non ancora erogate e relative ai punti 1) e 2) dell'accordo 2 ottobre 2008 sono liquidate agli interessati ai sensi dei criteri di cui al punto 1) lett. a) del presente accordo in applicazione del principio della intertemporalità delle norme.
- 4) Nessuna somma sarà erogata al personale al quale siano state irrogate le sanzioni disciplinari del licenziamento e della sospensione dal servizio per fatti relativi al 2008. Nel caso di irrogazione della sanzione della multa, sarà applicata una decurtazione del 30%.

Per gli uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3 comma 1 del DL n.79/97, come modificato dall'articolo 3, comma 165, della L 350/03, i risultati verranno considerati, in caso di percentuale non ricadente nella fascia massima, nella fascia immediatamente superiore corrispondente ai risultati raggiunti.

PERSONALE DIRIGENTE

PERSONALE DIRIGENTE II FASCIA

Il 50% delle risorse disponibili destinate al personale dirigente di seconda fascia è ripartito tra i dirigenti titolari di incarichi di funzione nel 2008 in relazione alla valutazione conseguita sugli obiettivi al primo semestre ed in proporzione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico.

Anna B. An
 Roberto S. O. L. A.

- quota 1 ai dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura.

La quota destinata ai Capi dei Dipartimenti non potrà superare quella massima attribuita, ai dirigenti di I fascia con incarichi di direzione.

L'erogazione alla dirigenza di I fascia, ivi compresi i Capi Dipartimento, avverrà in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati secondo le stesse modalità previste per i dirigenti di seconda fascia.

Nessuna somma sarà erogata ai dirigenti licenziati ed a quelli condannati con sentenza irrevocabile per delitti dolosi inerenti a fatti d'ufficio, o particolarmente gravi, per cui vi è obbligo di risoluzione del contratto, anche in fase di attivazione/svolgimento delle procedure amministrative volte alla risoluzione del rapporto di lavoro. Nessuna somma sarà erogata ai dirigenti condannati per danno erariale negli anni 2008 e 2009.

Nell'erogazione delle risorse di cui al presente accordo non si tiene conto delle maggiorazioni previste dalla contrattazione integrativa per i dirigenti cui siano stati affidati incarichi di reggenza di altri Uffici in aggiunta a quello di cui sono titolari.

ESCLUSIONE DAL COMPENSO

Il personale dipendente dal Ministero dell'economia e delle finanze che già percepisce analoghi compensi incentivanti scaturenti da disposizioni contrattuali e/o extracontrattuali riferiti ad altre Amministrazioni e da queste corrisposte (ad es. il personale dell'Ufficio centrale di bilancio presso l'ex Ministero della salute ed il personale delle aree dell'Ufficio centrale di ragioneria presso l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato) è escluso dalla erogazione del compenso di cui al presente accordo.

PAGAMENTO DEI COMPENSI

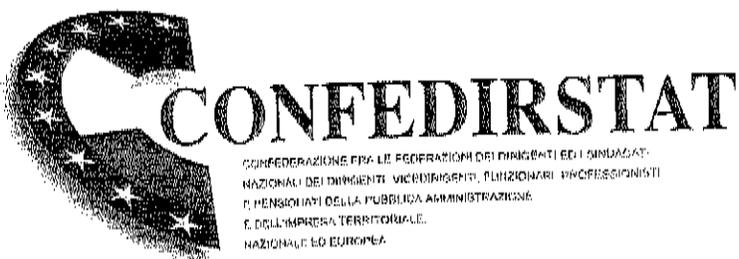
L'Amministrazione si impegna ad adoperarsi affinché il pagamento avvenga entro il 31 marzo 2010. In caso di rilievi da parte degli organi di controllo si impegna a garantire massima informazione alle Organizzazioni Sindacali.

La delegazione di parte pubblica

La delegazione sindacale

Erinno Boffi

FP/CGIL Ubaldo
Gianfranco Luigi Spada Antonio
 FPS/CISL Auro Babal
Francesco Mario
 UIL/PA Enrico
Franco Zorzi
 CONFSA
 UNSA Luigi
Manfreda Di Folco
 DIRSTAT Giorgio
Roberto
 FLI Antonio
Roberto Luigi
 RDB/PI **VEDI NOTA**
 CIDA/UNADIS Francesca
 ASSOMED
 SIVEMP



CIDA UNADIS

focciada
NOTA A VERBALE RIUNIONE DEL 6 NOVEMBRE 2009

I dirigenti del MEF sia centrali che periferici rivendicano, a giusta ragione, un maggiore riconoscimento, sia in termini di professionalità che in termini economici, del loro indispensabile ruolo nella conduzione di tutti gli uffici ministeriali.

Ciò non solo in considerazione delle motivazioni più volte esposte in occasione degli incontri sindacali e con gli organi politici, ma anche e soprattutto alla luce delle norme introdotte dal recente d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A. (il c.d. Decreto Brunetta) i cui effetti, per il clima di diffidenza e di colpevolizzazione che si è venuto a creare, si sono fatti sentire ancor prima della sua entrata in vigore.

Con quest'ultimo provvedimento infatti, si è determinata un'ulteriore e riteniamo definitiva stretta in materia di valutazione del merito e di responsabilità dirigenziali che, rebus sic stantibus, rendono il percorso lavorativo del dirigente e dei suoi più diretti collaboratori, ancora più accidentato e con ostacoli a volte insormontabili in mancanza di un quadro di riferimento non solo giuridico ma anche amministrativo chiaro ed inequivoco.

Alla luce di quanto sopra e tralasciando ogni altra valutazione sulla linea sindacale tenuta in precedente analoga occasione da organizzazioni sindacali pur maggioritarie che, anziché tutelare concretamente gli interessi della categoria, hanno ritenuto di appiattirsi sulla linea delle organizzazioni sindacali confederali il cui interesse esclusivo evidentemente è quello di farsi carico delle istanze provenienti dalla gran massa dei colleghi delle Aree professionali, **si ribadisce** che dal momento che il costo della vita è aumentato anche per la categoria dei dirigenti dello Stato, la percentuale da riservare alla dirigenza deve essere quella originariamente **prevista del 15%** delle somme complessivamente disponibili per tutto il personale.

A questo proposito occorre ribadire con forza che anche la scala parametrica per le Aree, deve essere necessariamente rivista, attesa l'esigenza indifferibile, da un lato, di valorizzare le professionalità più elevate, cioè quelle che condividono scelte e responsabilità con la dirigenza e, dall'altro, quello di dare un segnale tangibile anche dal punto di vista retributivo (~~anche se~~ ~~parliamo di cifre molto modeste!~~).

ROMA, 6 novembre 2009

DIRSTAT- CONFEDIRSTAT

Dico F.S.
Federico Di Domenico
Luigi Guerin

CIDA-UNADIS

Renzo R.



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP ECONOMIA e FINANZE



c/o stanza sindacale n. 0539 scala C del
 MEF di XX settembre, 97 - 00187 ROMA
 tel. 06/47614020 - fax 06/47616990

sito internet: www.flp.it/ecofin
 e-mail: flpecofin@flp.it

Segreteria Nazionale

Prot. n. 104/2009

NOTA A VERBALE ACCORDO DEL 06 NOVEMBRE 2009
 CRITERI DI RIPARTIZIONE SOMME ART. 3 COMMA 165 L. 350/2003

LA FLP A SEGUITO DELLA FIRMA DELL'ACCORDO RELATIVO
 ALL'EROGAZIONE DELLE SOMME DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 165,
 L. 350/2003, CHE DETTE SOMME NON VENGANO EROGATE
 ENTRO LA DATA 31 MARZO 2010, COSI' COME DA
 IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE, RITIRA LA PROPRIA
 ADESIONE DALL'ACCORDO MEDESIMO.

ROMA 06/xi/2009